

# Per la terza volta sulle orme di suor Camilla

*Creata un ponte di solidarietà perché la sua opera possa proseguire*

A circa un anno di distanza dalla scomparsa di suor Camilla Tagliabue, avvenuta il 26 agosto dello scorso anno, il nipote Francesco si è recato nei giorni scorsi nella missione indiana di Lonavla dove l'amata zia ha svolto per cinquant'anni il suo apostolato.

E' questa la terza volta che Francesco ha raggiunto l'India, un cammino iniziato all'indomani della morte di suor Camilla con l'intento di prendere contatti e conoscere la realtà missionaria di quel luogo per poter continuare l'opera da lei svolta.

"La cara zia - spiega Francesco - era un importante punto di riferimento per la missione e per le sue care consorelle. Per questo, con l'aiuto di parenti e amici, abbiamo voluto creare un "ponte" di solidarietà con questa missione, facendo capire alle sue consorelle che non le avremmo abbandonate, ma avremmo fatto in modo che l'opera della zia continuasse. Lo scorso gennaio siamo così riusciti a creare un'associazione "Auxilium India" riconosciuta come Onlus che si propone di continuare l'opera di suor Camilla attraverso interventi di solidarietà sociale nel campo dell'istruzione, dell'assistenza sociale, educativa e socio-sanitaria nei confronti di infanti, bambini, adolescenti e le loro famiglie che vivono in terra d'India."

L'associazione ha deciso di continuare la sua opera a Lonavla sostenendo l'adozione a distanza. Il progetto vuole favorire l'accesso all'educazione dei bambini in età scolare. Attraverso questo intervento si intende promuovere un rapporto "personalizzato" tra adottante e adottato, al fine di far crescere negli adottati il senso di responsabilità nei confronti del percorso scolastico e nelle op-

portunità di vita che l'istruzione offre loro di costruirsi. Il sostegno a questo intervento permette di sostenere il costo annuale dell'istruzione, coprire il costo del convitto a coloro che sono interni, avviare e mantenere una corrispondenza fra gli adottanti e gli adottati, sostenere e

che tuttora vive in una baracca.

Un secondo progetto che vogliamo sostenere è il progetto "Kune". E' questo un villaggio pochi chilometri fuori Lonavla abitato da popolazioni tribali. In continuità con l'opera di suor Camilla vogliamo sostenere il progetto del laboratorio

zati. In questo villaggio per volontà della zia è stata realizzata una scuola materna e le prime quattro classi della scuola elementare. Per quest'anno il nostro aiuto mira a provvedere al materiale scolastico. Infine intendiamo sostenere anche il progetto "Khandas", una località a nord est di Bombaj. Il progetto si sviluppa su due filoni: sanitario ed educativo.

Il nostro desiderio è quello di intervenire su queste realtà per le quali suor Camilla aveva investito tutta la sua vita.

Quando ero impegnato nelle iniziative umanitarie per la Jugoslavia - confida Francesco - spesso mi diceva "Qualche volta farai qualcosa anche per me?", questa frase mi è risuonata nel cuore come un compito che mi ha lasciato e che con gioia voglio assolvere, con l'aiuto di tante persone, nel migliore dei modi."

Per promuovere e sostenere i progetti l'associazione ha in programma diverse iniziative:

bancarelle con i manufatti del laboratorio di ricami, una di queste sarà presente sabato 10 e domenica 11 alla festa della Madonna dei Vignoli. Domenica 13 novembre alle ore 11 verrà invece celebrata una santa messa a ricordo della zia nel santuario di Santa Valeria; seguirà il pranzo per soci e benefattori presso il salone Maria Immacolata, un appuntamento che vorremmo diventasse annuale.

Per sostenere le attività e gli interventi dell'associazione è possibile: aderire al progetto adozione a distanza garantendo

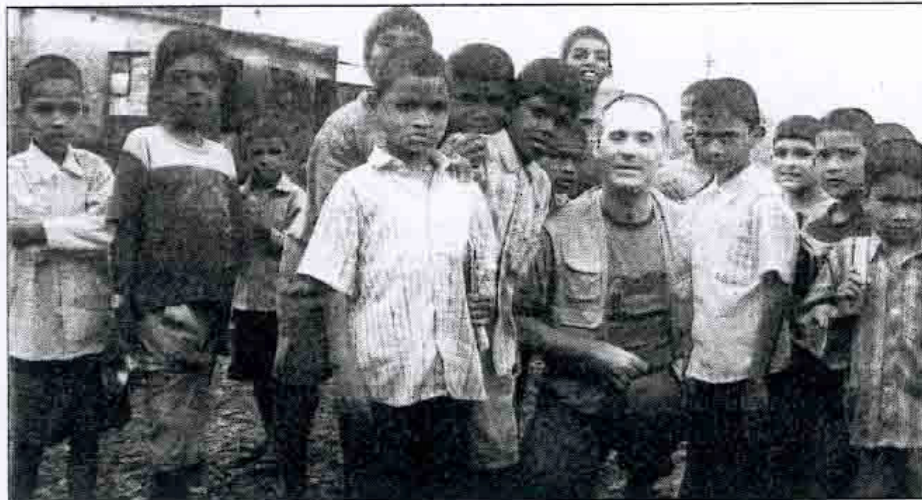
la quota annuale di euro 210 per ogni adozione; acquistare il materiale prodotto nel laboratorio di ricami; versare la quota associativa fissata in euro 50.

Per informazioni contattate l'associazione al n. tel. 0362/239431.

p.d.o.



*Checco Tagliabue tra i bambini di strada del villaggio di Kune, la missione dove ha operato fino allo scorso anno, la zia suor Camilla Tagliabue*



*Altri ragazzini indiani, hanno voluto posare per una foto ricordo con il seregnese Checco Tagliabue*

realizzare progetti educativi e sanitari con le suore di Maria Ausiliatrice

"L'associazione - continua Francesco - si è presa in carico anche l'acquisto di una casa per una famiglia di uno dei bambini in adozione

di ricamo e farci carico delle necessità della scuola del villaggio. Questo progetto è una concreta modalità per offrire lavoro a circa 20 donne di questo villaggio. Il nostro sostegno è indirizzato a promuovere la vendita dei manufatti da loro realiz-